SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Ieri, 30 agosto 2007, alle ore 22.30 (ora locale), nell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale (Roma), è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. FRANCESCO TIMOTEO CHESSA
61 anni di età, 49 di vita paolina, 43 di professione religiosa

Francesco, nato a Sedilo (Oristano-Italia) il 31 ottobre 1945, era entrato in Congregazione a Roma il 4 ottobre 1958. Dopo due anni di noviziato ad Ostia, ha emesso la prima professione il 20 agosto del 1964 a Roma e la professione perpetua cinque anni più tardi.

Subito dopo la prima professione, gli fu chiesto di svolgere il suo apostolato ad Alba nella tipografia di *Famiglia Cristiana* e tre anni più tardi nella redazione tecnica del *Giornalino* a Roma. Dal 1969 al 1972 a Bari, oltre alla tipografia, ha seguito come assistente la formazione dei giovani paolini. Venne quindi trasferito a Cinisello Balsamo, dove diresse la Produzione delle Edizioni San Paolo fino al 1998; in questo ruolo, fra Torino e Cinisello, ha curato la realizzazione dei volumi editi sia dalla Società San Paolo che dalle Figlie di San Paolo; per 10 anni ha anche seguito la produzione libraria delle Paoline dell'Africa anglofona. Gli studi di specializzazione in grafica industriale a Milano, fatti nei primi anni '70, lo hanno aiutato ad acquisire un metodo che gli hanno permesso di gestire una mole di lavoro impressionante.

Ma le sue qualità umane e la fiducia che godeva da parte dei confratelli della Provincia, hanno fatto sì che venisse chiamato contemporaneamente al ruolo di Consigliere provinciale, impegno che ha svolto per 8 anni, dal 1990 al 1998, fino a quando è stato eletto Consigliere generale dal VII Capitolo Generale. Pensare che Fr. Francesco facesse una cosa sola alla volta, è come pensare che Don Alberione avesse una sola idea in testa nell'epoca di maggiore creatività. Mentre passava nelle varie Circoscrizioni per le Visite canoniche, affrontando le inevitabili fatiche dovute alle differenze climatiche, di lingua, di sviluppo del carisma in quel contesto, continuava a mandare avanti iniziative complesse come quella della produzione dei materiali del Governo generale, dei molteplici materiali messi in campo a tempo di record per la Beatificazione del Fondatore, dell'analisi dei bilanci delle Circoscrizioni, dell'attenzione alle attività on-line istituzionali, della ricerca e sensibilizzazione alla vocazione paolina nella sua duplice identità sacerdote-discepolo, dell'attenzione scrupolosa al rispetto dell'immagine della Congregazione e del suo marchio e infine la ristrutturazione della Casa generalizia in Via Alessandro Severo.

Questa sua concentrazione nel compiere ciò che gli veniva affidato la si è vista non solo quando era in forma, ma anche in queste ultime settimane di agosto, quando già il male aveva invaso il suo corpo; in ospedale, argomentava spesso sul corretto uso del marchio, tematica che gli stava particolarmente a cuore. Questo il suo modo di servire la Congregazione; questo il suo stile di testimoniare il suo amore alla vocazione paolina e la sua profonda fede nel Signore che gli stava chiedendo di fermare il treno in corsa per un altro tipo di donazione. A questo difficile passo, si era preparato con la costante fedeltà alla dimensione della preghiera, che la sua frenetica attività non ha mai ostacolato.

Mentre esprimiamo il nostro cordoglio ai fratelli, alle sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti che sono stati molto vicini a Fr. Francesco, vogliamo ringraziare tutti coloro che lo hanno aiutato a vivere questi ultimi mesi di sofferenza. Accompagnandolo ora con la nostra preghiera di suffragio, affidiamo alla sua intercessione le preoccupazioni del Governo Generale, della Congregazione e di tutta la nostra Famiglia religiosa.

Roma, 31 agosto 2007 *Fr. Lorenzo Vezzani*

I funerali si svolgeranno sabato 1 settembre, alle ore 10,30, nella Cripta del Santuario "Regina degli Apostoli". La salma sarà, quindi, traslata ad Albano Laziale per la tumulazione nella cappella della Famiglia Paolina del cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)